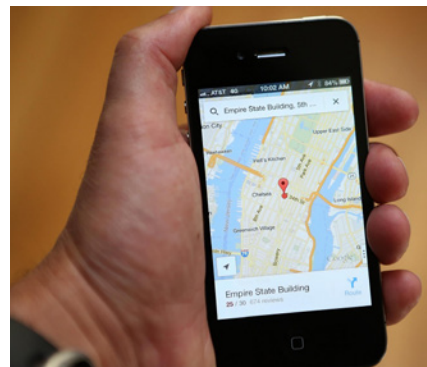


## La Piramide di Maslow va aggiornata?

La nozione di bisogno ha subito variazioni nel corso della storia umana, a seconda delle epoche, delle culture e dei contesti geografici. Mantenendo, però, un denominatore comune: per millenni sono stati considerati **primari** i bisogni legati alla mera sopravvivenza: cibo per alimentarsi, un tetto per ripararsi, un letto per riposare, indumenti per proteggersi dal freddo. Oggi questa nozione appare restrittiva, perché nelle società più avanzate il **continuo e rapido progresso tecnologico** ha rivoluzionato le attività umane sia nel campo del lavoro sia nel tempo libero e ha indotto nuovi bisogni.



Gli stili di vita sono radicalmente cambiati negli ultimi decenni e questo ha portato a **considerare indispensabili bisogni un tempo sconosciuti**. Oggi ci sembra inconcepibile un'esistenza senza alcuni beni e servizi ormai entrati stabilmente e radicalmente nella vita quotidiana, come i telefoni di ultima generazione, i computer o, più banalmente, la televisione. I nuovi bisogni incalzano: la necessità di possedere un personal computer o uno smartphone, con capacità di calcolo, memoria, connessione a Internet e le più svariate app, viene sempre più percepita come irrinunciabile per il nostro vivere quotidiano.

E allora? Dovremo presto correggere la piramide di Maslow? Qualcuno, nel frattempo, ha già provveduto a ridisegnarla proprio in funzione degli strumenti messi a disposizione da Internet: i motori di ricerca sono stati messi al primo gradino e i social network al terzo, per rispondere ai bisogni di socializzazione e appartenenza. Insomma, siamo al Maslow 3.0?

